

Gioia Tauro Inquinamento Monitorare mensilmente il mare e i torrenti

Gioacchino Saccà
GIOIA TAURO

Avvio urgente di operazioni di carotaggio del mare e dei fiumi che scorrono nel territorio di Gioia Tauro con un programma mensile di monitoraggio sia batteriologico che chimico a difesa dell'ambiente e della salute. È la richiesta ufficiale del movimento "Tutti al mare", già espressa nella seduta del consiglio comunale straordinario di sabato scorso.

Mentre non si ha notizia del documento comune dei gruppi consiliari e delle associazioni locali proposto a conclusione dei lavori, "Tutti al mare" ricorda e sottolinea l'urgenza di iniziative e azioni finalizzate a mettere la parola fine al complesso problema ambiente-salute legato alla presenza di scarichi industriali confermata dall'esito delle analisi affidate all'Osservatorio ambientale Diritto per la vita.

«La presenza, ben oltre i valori limite previsti, di sostanze come nichel, azoto nitrico, azoto ammoniacale – si legge in un documento – tensioattivi, idrocarburi e soprattutto di un solvente, la trielina (trovata alla foce del Budello in una percentuale 300 volte oltre il limite con-

La richiesta del Comitato "Tutti al mare" già espressa durante il consiglio comunale aperto

sentito) che da molti decenni è in disuso poiché sospetta cancerogena, fa ritenere che sia più che doveroso avanzare all'amministrazione co-

munale precise richieste» dopo la certezza che scaturisce dall'esito delle analisi chieste ed eseguite proprio per conto del movimento.

Mentre l'on. Paolo Parentela, deputato M5S, ha chiesto: «Dove finiscono le ceneri tossiche prodotte dall'inceneritore di Gioia Tauro?» ricordando che, purtroppo, proprio a Gioia è prevista la realizzazione di un sito per lo smaltimento.

Problemi legati al presente e al futuro del territorio e alla difesa dell'ambiente, dunque, che non possono più essere ignorati e trascurati come ha ricordato il capogruppo del Pd Aldo Alessio che non esita a sostenere che il primo passo da fare, perché l'obiettivo venga colto sul serio, è rappresentato proprio da una Arpacal che non funziona e che deve «rinascere sganciata dalla politica». ◀